

Interrogazione n. 935

presentata in data 21 settembre 2023

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Case di Comunità ed ospedali di comunità a rischio realizzazione

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che

- Le Case di Comunità (CDC), previste dal D.M n.77 del 23 maggio 2022 rappresentano le nuove strutture socio-sanitarie che entreranno a far parte del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) finanziato anche dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella Missione 6 “Salute”;
- Secondo il D.M. n.77/2022 la Casa di Comunità è il luogo fisico, di prossimità e di facile individuazione al quale l’assistito può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria; è una struttura facilmente riconoscibile e raggiungibile dalla popolazione di riferimento per: l’accesso, l’accoglienza, l’orientamento, la progettazione e l’erogazione degli interventi sanitari. Inoltre, introduce un modello organizzativo di approccio integrato e multidisciplinare attraverso la modalità operativa dell’ équipe multi-professionale territoriale (MMG, PLS, Specialisti Ambulatoriali, Infermieri di famiglia o comunità, Psicologi, Ostetrici, Professionisti dell’area della Prevenzione, della Riabilitazione e Tecnica e Assistenti Sociali);
- L’Ospedale di Comunità invece è una struttura sanitaria di ricovero della rete di offerta dell’Assistenza Territoriale. Svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero per consentire di evitare ricoveri ospedalieri impropri nonché per favorire dimissioni protette in luoghi più idonei laddove siano prevalenti fabbisogni di carattere sociosanitario nonché necessità di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e dell’autonomia più prossimi al domicilio;
- Il PNRR ha previsto un finanziamento di 2 miliardi di euro per la costruzione e la ristrutturazione di almeno 1350 Case di Comunità entro giugno 2026, di 1 miliardo per 400 Ospedali di Comunità entro giugno 2026 e di 103,85 milioni per 600 Centrali Operative territoriali entro dicembre 2024.

Considerato che

- Lo scorso 27 luglio il Governo nazionale tramite il Ministro Fitto ha presentato la proposta di revisione del PNRR giustificando che a causa di un aumento dei costi nell’edilizia fra il 24 e il 66 per cento, il Governo ha deciso di ridurre le Case di Comunità, da realizzare con i fondi UE, da 1350 a 936, ovvero saranno ridotti di 414 unità, di ridurre gli Ospedali di Comunità da 400 a 304 e di ridurre le Centrali Operative Territoriali da 600 a 524;
- Gli accordi firmati con le Regioni e il Ministero della Salute prevedevano già un cronoprogramma sia per l’avvio dei bandi che per la locazione delle strutture;
- I dati nell’ultimo rilevamento Agenas- Ministero della Salute di luglio 2023 evidenziano che le gare di appalto aperte a livello nazionale sono 1097, 96 sono i contratti già firmati e 173 sono vicini alla firma, per un totale di 1366 progetti pari a 16 progetti in più;

- Il Governo in carica ha rassicurato le Regioni che le 414 Case di Comunità potranno essere fatte anche dopo il 2026 e saranno finanziate attingendo dai 10 miliardi stanziati per l'edilizia scolastica, cioè alla costruzione di nuovi reparti, alla messa a norma, all'acquisto di nuove attrezzature;

Considerato inoltre che:

- Con decreto del 20.01.2022 (G.U. n. 57 del 09/03/2022), il Ministero della Salute ha provveduto alla ripartizione delle risorse del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR) e del "Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari" (PNC), destinate alla realizzazione di interventi a regia del Ministero della Salute e dei Soggetti attuatori, le Regioni e Province autonome, afferenti alla Missione 6, Componenti 1 e 2;
- Nel Piano Socio Sanitario della Regione Marche approvato con Delibera del Consiglio n. 57 del 09/08/2023 è stato indicato che per gli interventi della COMPONENTE 1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE sono stati previsti finanziamenti a carico del PNRR pari a € 70.786.725,87, per la realizzazione di: n. 29 nuove Case di Comunità, n.9 Ospedali di Comunità e n. 15 Centrali Operative Territoriali.

INTERROGA

il Presidente e l'assessore competente per sapere

1. Qual è lo stato di avanzamento delle attività di programmazione e realizzazione delle suddette strutture;
2. Se nella nostra Regione, in base alla rimodulazione proposta dal Governo Meloni ci sono strutture a rischio di non essere finanziate e quindi non realizzate e, in caso affermativo, quali sono;
3. Se non ritenga opportuno e necessario, a questo punto intervenire presso il Governo centrale, affinché si mantengano i fondi inizialmente pianificati e non si blocchi l'avvio del processo di innovazione e ammodernamento in un settore già fortemente quotidianamente messo a dura prova.